

TEMI PER LA DISCUSSIONE

L'ANNO DELLA FEDE PER ARGINARE L'ANALFABETISMO RELIGIOSO

Giovanni Paolo II nella lettera apostolica *Novo millennio ineunte* sosteneva: « Chiedo un rinnovato coraggio pastorale perché la quotidiana pedagogia delle comunità cristiane sappia proporre in modo suadente ed efficace la pratica del sacramento della riconciliazione». Aggiunge Benedetto XVI: «La nuova evangelizzazione deve far conoscere all'uomo il volto di Cristo come "mysterium pietatis", colui nel quale Dio ci mostra il suo cuore compassionevole e ci riconcilia pienamente.

In un'epoca di emergenza educativa, in cui il relativismo mette in discussione la possibilità di un'educazione intesa come progressiva introduzione alla conoscenza della verità e come progressiva introduzione al rapporto con la Verità che è Dio, i cristiani sono chiamati ad annunciare con vigore la possibilità dell'incontro tra l'uomo e Cristo.

Nell'amministrare questo sacramento vi è data la possibilità di essere strumenti di un sempre rinnovato incontro degli uomini con Dio. **La nuova evangelizzazione parte anche dal confessionale, cioè dal misterioso incontro tra l'inesauribile domanda dell'uomo e la misericordia di Dio».**

~~~~~

Siate i portatori dell'amore di Cristo volgendo senza riserve verso Dio, misura di ciò che è giusto, vero e buono. Meditate la Parola di Dio! Scoprite l'interesse e l'attualità del Vangelo. Pregate! **Il Papa ai giovani libanesi, 15 settembre 2012**

### RIACCENDIAMO LA SCINTILLA DEL FUTURO

**Cosa deve fare la scuola per costruire una struttura umana che consenta ai giovani di non rimanere schiacciati dalle difficoltà?**

«Il compito dell'educatore è avere passione e amore all'io dell'altra persona cioè al suo destino».

«Smettiamo di guardare i ragazzi come oggetti da aggiustare perché funzionino in modo adeguato alla società nella quale vivono. Questo non è educare. **Il problema non è dir loro cosa devono fare ma aiutarli ad essere testimoni di verità.** Non è una strada dalle facili vittorie o delle grandi masse: ma passa attraverso il rapporto personale con ciascuno».

«I giovani sentono che dentro le istituzioni manca il senso dello scopo e capiscono anche l'alternativa: un ordine che le cose devono avere per evitare il marasma».

Conclusioni:

- Alto rischio di rimanere schiacciati dalle difficoltà
- Non guardare i giovani come oggetti da aggiustare
- Fondamentale il rapporto personale
- Aiutare i ragazzi a coltivare la luce interiore

### IL MINISTRO VORREBBE CAMBIARE L'ORA DI RELIGIONE, CHE E' GIA' CAMBIATA

«In una scuola multietnica credo si debbano cambiare i programmi dell'ora di religione». Insiste il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, con sorprendente poca dimestichezza "tecnica" con il tema. E suscita polemiche e stupore.

Il vescovo Gianni Ambrosio, a nome della Cei, ricorda che quell'ora (facoltativa e seguita da più del 90% di scolari e studenti) **«non è affatto una lezione di catechismo», ma «una proposta culturale aperta a tutti»,** anche agli stranieri perché comprendano, appunto, la cultura italiana, radicata nel cattolicesimo.